

Economia

I vertici delle coop: «Copua ci ripensi»

I vertici delle coop all'attacco: «Pronti ad espellere la Copua»

L'ultimatum: «Settanta senza lavoro, l'azienda faccia marcia indietro»

CHIESTO UN TAVOLO ISTITUZIONALE PER LA CRISI DELL'AZIENDA FORLIVESE CHE SI OCCUPA DI IMBALLAGGIO UOVA

LE CENTRALI cooperative forlivesi passano al contrattacco. E scaricano la Copua. O meglio, minacciano di farlo. Il messaggio di Valter Rusticali (presidente Agci Forlì-Cesena e Rimini), Stefano Lazzarini (presidente provinciale di Confcooperative) e Giancarlo Ciaroni (presidente Legacoop Romagna) è forte e chiaro: «Siamo pronti a espellere la Copua dalle nostre basi sociali».

Un ultimatum ai dirigenti dell'azienda che si occupa di imballaggio uova e che ha appena sospeso l'attività, lasciando senza lavoro 70 persone. «Le centrali cooperative aderenti all'Acì stanno utilizzando e utilizzeranno tutti gli strumenti a loro disposizione, inclusa la possibilità di espellere la Copua, nel caso in cui l'azienda non dovesse recedere dai dannosi comportamenti che nulla hanno a che vedere con i principi base della cooperazione».

UNA PRESA di posizione forte, con la volontà di raccogliere l'appello dei sindacati che sono 'entrati' nella vicenda con i livelli regionali. Martedì mattina Vincenzo Colla, Giuliano Zignani e Ivano Gualerzi — rispettivamente segretario regionale della Cgil, della Uil e della Flai-Cgil — hanno garantito il loro sostegno ai lavoratori della Copua, recandosi al presidio: «Chiederemo l'apertura di un tavolo di confronto con le centrali cooperative in territorio forlivese. Facciamo appello proprio alle tante cooperative presenti — le parole dei tre segretari sindacali

— perché contribuiscano a dare risposta all'emergenza chiamando i lavoratori a svolgere giornate durante le loro campagne di raccolta, conferimento e trasformazione».

IL TAVOLO di confronto ci sarà. «Sarà necessario allargarlo ad altri enti e istituzioni — l'analisi di Rusticali, Lazzarini e Ciaroni — per presidiare in maniera sinergica la situazione di difficoltà. Sostenere la buona cooperazione significa anche valorizzare le imprese legate al territorio e superare, negli appalti pubblici, la pratica del massimo ribasso».

Intanto i consiglieri regionali del Pd **Tiziano Alessandrini**, **Thomas Casadei** e **Anna Pariani** hanno presentato una risoluzione che impegna la giunta a «intervenire presso il governo per assicurare gli ammortizzatori sociali a tutti i dipendenti coinvolti».

Al momento ne hanno diritto solo gli 8 assunti a tempo indeterminato. Gli altri 60 — i lavoratori stagionali — non hanno accesso ad alcun tipo di copertura.

Giuseppe Catapano



I NUMERI

3

MILIONI E 428MILA ORE

Record negativo per la cassa integrazione: nello stesso periodo dell'anno scorso le ore erano 2 milioni e 990mila, nel 2008 poco più di 150mila



1,3

MILIONI DI EURO

A tanto ammonta il fondo territoriale a sostegno dello sviluppo assicurato da Fondazione, Camera di commercio e Comune: garantiti 20 interventi



500

VERTENZE GESTITE

Tanti i casi di crisi aziendali che ha dovuto affrontare in questi anni sul territorio l'assessore provinciale al Lavoro Denis Merloni (in basso)



328mila

ORE (CASSA ORDINARIA)

Se la cassa ordinaria continua a essere in calo (da 585mila a 382mila ore), la straordinaria schizza da un milione a un milione e 737mila ore

